

**CINE/
SCHEDA
2019+20**



**Presentazione dei film e schede di analisi
a cura di suor Linda Pocher (FMA - salesiana)**

JOJO RABBIT

La fatica di crescere

Commedia provocatoria, che a tratti strizza l'occhio a *La vita è bella* di Benigni, il film si ispira liberamente al romanzo del 2008 *Il cielo in gabbia* di Christine Leunens. Il racconto presenta in modo ironico e disincantato la fatica di crescere di Jojo, ovvero **Johannes Betzler**, un bambino di 10 anni, estremamente sensibile, **alle prese con gli orrori e le contraddizioni del regime nazista** nella fase finale del suo declino. Mentre il padre è impegnato in una pericolosa operazione al fronte e la madre, Rosie, è spesso fuori casa per lavoro, Jojo partecipa con estrema devozione a tutte le iniziative della gioventù hitleriana e **confida i suoi sogni e le sue paure ad un amico immaginario** davvero speciale, ovvero **Adolf Hitler**.

Proteggere o educare?

Il regista ha dichiarato in una intervista di aver scelto di mettere in scena Hitler nei panni dell'amico immaginario di Jojo allo scopo di rappresentare in modo efficace il travaglio interiore del bambino. Alla ricerca di una base sicura su cui costruire la propria identità, mentre tutt'intorno il mondo intero sembra andare in pezzi, Jojo è costretto a confrontarsi continuamente con la sofferenza della guerra e le assurdità di un regime disumanizzante. Nel frattempo, **la madre, Rosie, milita segretamente nella resistenza e ha nascosto in casa, all'insaputa del figlio, una ragazza ebrea, Elsa**. Nonostante questo, Rosie asseconda il figlio nella sua adesione al nazismo, perché si rende conto che è il modo migliore per proteggerlo dalle ritorsioni del regime. Non perde però occasione per seminare in lui i germi di un altro modo di vedere le cose.

JOJO RABBIT

Dare la vita

«L'amore è la cosa più forte del mondo», dice Rosie al figlio, durante una splendida gita in bicicletta. E, in effetti, il fervore nazista di **Jojo viene messo in crisi proprio dall'incontro con Elsa**. I due, in una prima fase, si studiano e si provano a vicenda. Gradualmente, la curiosità reciproca sfocia in un affetto sincero, alimentato dalla necessità di prendersi cura l'uno dell'altro, soprattutto nel momento in cui entrambe sperimentano sulla propria pelle il rischio di perdere la vita, a causa della guerra e dell'ideologia che l'ha provocata. *«Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici»* (Gv 13,15). Questa espressione, con cui Gesù ha salutato i suoi alla vigilia della croce, traduce bene in parole il **testamento silenzioso che Rosie consegna ad Elsa e Jojo** alla fine del film. **Una preziosa eredità tra le macerie. La pietra angolare di un futuro di pace.**

SR LINDA POCHER, FMA

DOCENTE DI SPIRITUALITÀ MARIANA

PRESSO LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "AUXILIUM"



PER LA RIFLESSIONE

Traccia per la rilettura del film

- ⚙ La vicenda di Jojo è segnata da alcune relazioni significative: con la madre e con il Capitano Klain, i suoi «educatori»; con Elsa e il suo migliore amico, ovvero i suoi coetanei. Quale contributo offre, ognuno di questi personaggi, alla maturazione del protagonista?
- ⚙ Quali differenze tra la relazione con l'amico immaginario e gli amici in carne ed ossa?
- ⚙ Cosa porta Jojo a cambiare idea? Che ruolo ha Elsa in questo?
- ⚙ Jojo subisce prese in giro dai ragazzi della Gioventù Hitleriana: la sua vicenda è davvero così lontana da noi?
- ⚙ È giusto che il cinema racconti i grandi drammi della Storia rileggendoli con sguardo umoristico?